

Master Privato

Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria



tech università
tecnologica

Master Privato Innovazione Didattica nell'educazione Primaria

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtute.com/it/educazione/master/master-innovazione-didattica-educazione-primaria

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Struttura e contenuti

pag. 18

05

Metodologia

pag. 32

06

Titolo

pag. 40

01

Presentazione

Il ciclo dell'istruzione primaria copre una fase molto ampia dello sviluppo degli studenti. Ciò rappresenta una sfida per la quale gli insegnanti hanno bisogno di una preparazione specializzata che fornisca loro gli strumenti necessari per rispondere in modo appropriato a ogni fase dello sviluppo. In questo senso, è fondamentale disporre di nuove metodologie di insegnamento che consentano di adattarsi a ogni esigenza in base all'età e alla diversità di ogni singolo studente. In questo programma molto completo ti offriamo il materiale più innovativo ed efficiente per l'insegnamento in questo ciclo educativo. Uno strumento di grande valore per i professionisti che vogliono raggiungere l'eccellenza nel loro mestiere di insegnanti.



“

*Un Master Privato altamente specializzante,
che ti permetterà di integrare nel tuo mestiere
i metodi di insegnamento più apprezzati nella
didattica per l'educazione primaria"*

Ogni giorno emergono nuovi strumenti e pratiche didattiche che ci permettono di migliorare il modo in cui vengono tenute le lezioni e con cui è possibile offrire agli studenti un'esperienza educativa più personalizzata. Questo Master Privato è stato pensato affinché gli insegnanti possano accrescere la loro preparazione in materia, in modo da essere in grado di applicare le metodologie più innovative del momento alla loro pratica quotidiana, ottenendo così progressi significativi nell'apprendimento degli studenti.

Il mestiere di educare gli studenti non è un compito individuale, ma bisogna tenere presente che è necessario contare sull'intera comunità educativa, in cui anche la visione e l'integrazione della famiglia giocano un ruolo fondamentale. Inoltre, il programma prevede una sezione specifica sulla legislazione educativa e sull'organizzazione scolastica, in modo che gli insegnanti possano acquisire anche le competenze che consentiranno loro di agire come dirigenti scolastici.

Grazie a questo Master Privato, TECH si propone di preparare gli insegnanti affinché siano in grado di gestire l'insegnamento durante questa fase educativa con facilità e precisione. A tal fine, l'ordine e la distribuzione dei contenuti e degli argomenti trattati nel corso del programma è stato appositamente pensato per consentire a ogni studente di distribuire liberamente il proprio impegno e di gestire autonomamente il proprio tempo. Inoltre, lo studente avrà a disposizione materiali teorici presentati attraverso testi arricchiti, presentazioni multimediali, esercizi e attività pratiche guidate, video motivazionali, masterclass e casi di studio, con cui sarà in grado di evocare le conoscenze in modo ordinato e di maturare decisioni che dimostrino la sua preparazione nel campo dell'insegnamento.

Questa specializzazione si distingue per il fatto che può essere seguita in un formato 100% online, adattandosi alle esigenze e agli obblighi dello studente, in totale autonomia. Lo studente può scegliere in quali giorni, a che ora e quanto tempo dedicare allo studio dei contenuti del programma. Sempre in sintonia con le capacità e le competenze richieste dal programma.

Questo **Master Privato in Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria** possiede il programma più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi pratici presentati in scenari simulati da esperti dell'area, in cui lo studente evocherà in modo ordinato le conoscenze apprese e dimostrerà l'acquisizione delle competenze
- ♦ I contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici in base ai quali sono stati concepiti forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Ultime notizie sulle responsabilità educative dell'insegnante di scuola primaria
- ♦ Esercizi pratici di autovalutazione per migliorare l'apprendimento, nonché attività a diversi livelli di competenza
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative e sulla ricerca didattica
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Un Master Privato di alta qualità e impatto educativo che potenzierà le tue competenze, per rendere la classe uno spazio di sviluppo completo per i tuoi studenti"

“

Grazie ai metodi di assistenza all'apprendimento più apprezzati dell'insegnamento online, questo programma ti permetterà di imparare in modo fluido, costante ed efficace"

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti e riconosciuti specialisti in Educazione Primaria, appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il docente deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. A tal fine, lo specialista disporrà di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama nel campo dell'insegnamento.

Sarà possibile accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet o scaricarli per accedervi in qualsiasi momento.

Incorpora gli ultimi sviluppi più interessanti della pratica didattica per il ciclo primario e conferisci un valore aggiunto altamente competitivo al tuo CV.

PROBLEM BASED TRAINING

02

Obiettivi

Questo Master Privato in Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria ti permetterà di conoscere, apprendere e integrare nel tuo mestiere di insegnante, le proposte che l'innovazione didattica sta offrendo ai professionisti del settore. Con l'obiettivo di offrire un apprendimento ad alto impatto, questo Master Privato ti guiderà verso un nuovo modo di lavorare, ottenendo risultati migliori e una maggiore efficienza nel tuo intervento in classe.





“

Incorpora nuove forme di insegnamento nella tua professione e avanza nella tua carriera”



Obiettivi generali

- ◆ Progettare, pianificare, realizzare e valutare processi di insegnamento e apprendimento, sia individualmente che in collaborazione con altri insegnanti e professionisti della scuola
- ◆ Riconoscere l'importanza delle regole in tutti i processi educativi
- ◆ Promuovere la partecipazione e il rispetto delle regole di convivenza
- ◆ Conoscere l'organizzazione dei centri di istruzione Primaria
- ◆ Incoraggiare gli insegnanti a sviluppare competenze didattiche che consentano loro di migliorare il modo in cui tengono le lezioni



Cogli l'occasione per aggiornarti sugli ultimi sviluppi nell'ambito dell'Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria"





Obiettivi specifici

Modulo 1. Educazione personalizzata. Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- ◆ Acquisire gli strumenti necessari per la riflessione
- ◆ Risvegliare le preoccupazioni professionali e intellettuali per imparare ad essere ottimi professionisti
- ◆ Conoscere le diverse basi pedagogiche dell'educazione
- ◆ Identificare le diverse situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
- ◆ Sviluppare gli strumenti necessari per una buona organizzazione scolastica
- ◆ Interiorizzare la preparazione degli insegnanti per una buona offerta educativa

Modulo 2. Legislazione educativa e organizzazione dei centri

- ◆ Conoscere l'organizzazione del sistema educativo
- ◆ Scoprire il posto della professione di insegnante al suo interno
- ◆ Acquisire gli strumenti necessari per l'organizzazione del corpo studentesco

Modulo 3. Tecnologie dell'informazione applicate all'educazione

- ◆ Gestire e creare un'identità digitale in base al contesto, essendo consapevoli dell'importanza del percorso digitale e delle possibilità che le TIC offrono in questo senso, conoscendone quindi rischi e benefici
- ◆ Generare e saper applicare le TIC
- ◆ Combinare le diverse TIC a scuola come strumento educativo
- ◆ Identificare e scoprire l'importanza dell'aggiornamento continuo degli insegnanti

Modulo 4. Famiglia, scuola e società

- ◆ Comprendere il rapporto tra scuola e famiglia
- ◆ Acquisire gli strumenti per distinguere tra educazione programmata (scuola) e spontanea (famiglia)
- ◆ Analizzare l'educazione formale, non formale e informale
- ◆ Analizzare il ruolo dei media nella comunicazione e nell'influenza educativa
- ◆ Evidenziare le possibilità che le istituzioni educative possono offrire alla partecipazione delle famiglie
- ◆ Identificare le diverse caratteristiche della famiglia

Modulo 5. Didattica generale

- ◆ Orientare l'insegnamento in base all'età dell'allievo
- ◆ Orientare l'insegnamento in base all'età evolutiva dell'alunno
- ◆ Guidare l'organizzazione dei compiti a casa per evitare perdite di tempo e sforzi
- ◆ Rendere più efficace l'insegnamento e, così, anche l'apprendimento

Modulo 6. Teoria e pratica della ricerca educativa

- ◆ Acquisire le competenze e le conoscenze previste
- ◆ Avere le competenze e l'attitudine alla ricerca per promuovere la necessità dell'aggiornamento professionale continuo
- ◆ Ottenere conoscenze quantitative e qualitative
- ◆ Conoscere informazioni quantitative e qualitative
- ◆ Saper pianificare e sviluppare la ricerca educativa
- ◆ Identificare le tecniche e gli strumenti per la ricerca educativa

Modulo 7. Orientamento familiare e tutoraggio

- ◆ Coinvolgere tutti gli agenti interni ed esterni alla scuola: team di gestione, personale amministrativo, personale docente, dipartimento di orientamento, studenti e famiglie come protagonisti del processo educativo e di orientamento
- ◆ Assumere come compito degli insegnanti la guida e il tutoraggio dei loro alunni
- ◆ Promuovere la conoscenza delle caratteristiche del corpo studentesco, partendo dal presupposto che ogni studente è unico
- ◆ Effettuare un monitoraggio personalizzato degli alunni con un approccio preventivo
- ◆ Adattare la programmazione, l'insegnamento e la valutazione alla diversità degli studenti
- ◆ Coinvolgere le famiglie nell'educazione degli alunni per unificare i criteri e gli orientamenti educativi che portano a una maggiore coerenza tra scuola e famiglia

Modulo 8. Educazione e convivenza dentro e fuori la classe

- ◆ Analizzare la situazione attuale dei centri educativi per quanto riguarda la convivenza
- ◆ Identificare i diversi modelli per stabilire una buona convivenza all'interno e al di fuori della classe
- ◆ Comprendere le possibili discriminazioni che possono verificarsi in una scuola
- ◆ Acquisire competenze per risolvere e prevenire eventuali conflitti in una scuola
- ◆ Conoscere le strategie e le tecniche di intervento
- ◆ Comprendere il funzionamento dei media e della tecnologia nelle scuole





Modulo 9. Insegnamento e apprendimento nel contesto familiare, sociale e scolastico

- ◆ Fornire abilità e competenze educative adatte alla classe interculturale
- ◆ Cogliere e identificare la diversità in classe
- ◆ Effettuare adattamenti curricolari
- ◆ Conoscere le dinamiche di integrazione dell'uguaglianza in classe

Modulo 10. Innovazione e miglioramento della pratica didattica

- ◆ Produrre innovazione e miglioramento nella pratica didattica, che è diventata un elemento essenziale per aumentare la qualità e l'efficienza dei centri educativi
- ◆ Stabilire la trasformazione della realtà educativa attraverso la ridefinizione del ruolo degli insegnanti
- ◆ Conoscere i diversi progetti di miglioramento dell'istruzione
- ◆ Ampliare le conoscenze su come affrontare il miglioramento della scuola
- ◆ Acquisire gli strumenti per ottenere un apprendimento più autonomo e cooperativo
- ◆ Conoscere gli aspetti più importanti della resilienza educativa

03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria, il professionista avrà acquisito le competenze necessarie per realizzare una pratica di qualità aggiornata e basata sulla metodologia didattica più innovativa.





“

Un percorso di crescita professionale e personale che ti permetterà di acquisire le competenze di un esperto e di competere tra i migliori del settore"



Competenze generali

- ♦ Applicare le regole degli istituti scolastici all'intero processo di insegnamento
- ♦ Saper gestire un centro educativo o lavorare come insegnante, seguendo le normative specifiche
- ♦ Promuovere e facilitare l'apprendimento nell'educazione primaria, secondo una prospettiva di globalizzazione e integrazione delle diverse dimensioni cognitive, emotive, psicomotorie e volitive
- ♦ Progettare attività che promuovano lo sviluppo globale degli studenti con bisogni educativi specifici in un'ottica integrativa





Competenze specifiche

- ◆ Sviluppare le competenze necessarie per svolgere il lavoro di insegnante applicando le metodologie più appropriate per ogni livello educativo
- ◆ Utilizzare gli strumenti didattici più recenti
- ◆ Saper organizzare e gestire un centro educativo
- ◆ Utilizzare le TIC nella pratica didattica come strumento educativo di grande valore per l'apprendimento degli studenti
- ◆ Includere la famiglia nel processo di insegnamento e apprendimento come valore fondamentale per il miglioramento educativo dei bambini
- ◆ Coinvolgere l'intera comunità educativa nel processo educativo
- ◆ Essere consapevoli della situazione attuale delle scuole
- ◆ Svolgere le lezioni in una classe culturalmente diversa

“

Aggiornato, completo ed efficace: questo programma è l'occasione per crescere con la comodità di una specializzazione accessibile e pienamente compatibile con altri impegni”

04

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata disegnata dai professionisti del settore dell'educazione, con un ampio percorso professionale e grande esperienza nell'innovazione didattica. Un percorso educativo completo che darà impulso alla tua carriera.



“

Un programma completo che incorpora tutte le conoscenze necessarie per fare un passo avanti verso un insegnamento di altissima qualità”

Modulo 1. Educazione personalizzata. Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- 1.1. La persona umana
 - 1.1.1. Educare contando sulla persona
 - 1.1.2. Persona e natura umana
 - 1.1.3. Attributi o proprietà radicali della persona
 - 1.1.4. Strategie per promuovere il coinvolgimento degli attributi o delle proprietà radicali della persona
 - 1.1.5. La persona umana come sistema dinamico
 - 1.1.6. La persona e il significato che può dare alla propria vita
- 1.2. Basi pedagogiche dell'educazione personalizzata
 - 1.2.1. L'educabilità dell'essere umano come capacità di integrazione e crescita
 - 1.2.2. Cos'è e cosa non è l'Educazione personalizzata?
 - 1.2.3. Obiettivi dell'Educazione personalizzata
 - 1.2.4. L'incontro personale insegnante-studente
 - 1.2.5. Protagonisti e mediatori
 - 1.2.6. I principi dell'Educazione personalizzata
- 1.3. Le situazioni di apprendimento nell'Educazione personalizzata
 - 1.3.1. La visione personalizzata del processo di apprendimento
 - 1.3.2. Metodologie operative e partecipative e loro caratteristiche generali
 - 1.3.3. Le situazioni di apprendimento e di personalizzazione
 - 1.3.4. Ruolo dei materiali e delle risorse
 - 1.3.5. La valutazione come situazione di apprendimento
 - 1.3.6. Lo stile educativo personalizzato e le sue cinque manifestazioni
 - 1.3.7. Promuovere le cinque manifestazioni dello stile di apprendimento personalizzato
- 1.4. La motivazione: un aspetto chiave dell'apprendimento personalizzato
 - 1.4.1. Influenza dell'affettività e dell'intelligenza sul processo di apprendimento
 - 1.4.2. Definizione e tipi di motivazione
 - 1.4.3. Motivazione e valori
 - 1.4.4. Strategie per rendere il processo di apprendimento più coinvolgente
 - 1.4.5. L'aspetto ludico del lavoro scolastico



- 1.5. Apprendimento metacognitivo
 - 1.5.1. Cosa si dovrebbe insegnare agli alunni nell'ambito dell'Educazione personalizzata?
 - 1.5.2. Significato di metacognizione e apprendimento metacognitivo
 - 1.5.3. Strategie di apprendimento metacognitivo
 - 1.5.4. Conseguenze dell'apprendimento metacognitivo
 - 1.5.5. Valutazione dell'apprendimento significativo degli studenti
 - 1.5.6. Chiavi per educare alla creatività
- 1.6. Personalizzare l'organizzazione della scuola
 - 1.6.1. Fattori dell'organizzazione di una scuola
 - 1.6.2. L'ambiente scolastico personalizzato
 - 1.6.3. Il corpo studentesco
 - 1.6.4. Il personale docente
 - 1.6.5. Le famiglie
 - 1.6.6. La scuola come organizzazione e come unità
 - 1.6.7. Indicatori per la valutazione della personalizzazione didattica di una scuola
- 1.7. Identità e professione
 - 1.7.1. L'identità personale: una costruzione personale e collettiva
 - 1.7.2. Mancanza di valutazione sociale
 - 1.7.3. La fragilità e la crisi d'identità
 - 1.7.4. La professionalizzazione in discussione
 - 1.7.5. Tra vocazione e conoscenza avanzata
 - 1.7.6. Insegnanti come artigiani
 - 1.7.7. Il comportamento *fast food*
 - 1.7.8. Buoni non riconosciuti e cattivi sconosciuti
 - 1.7.9. Gli insegnanti hanno concorrenti
- 1.8. Il processo per diventare insegnante
 - 1.8.1. La preparazione iniziale è importante
 - 1.8.2. Più è difficile all'inizio, meglio è
 - 1.8.3. Tra routine e adattamento
 - 1.8.4. Fasi diverse, esigenze diverse

- 1.9. Le caratteristiche degli insegnanti efficaci
 - 1.9.1. La Letteratura sugli insegnanti efficaci
 - 1.9.2. Metodi di valore aggiunto
 - 1.9.3. Osservazione in classe e approcci etnografici
 - 1.9.4. Il sogno di Paesi con buoni insegnanti
- 1.10. Credenze e cambiamento
 - 1.10.1. Analisi delle credenze sulla professione di insegnante
 - 1.10.2. Molte azioni e poco impatto
 - 1.10.3. La ricerca di modelli nella professione di docente

Modulo 2. Legislazione educativa e organizzazione dei centri

- 2.1. L'Educazione nel quadro dell'Unione Europea
 - 2.1.1. Concezioni generali dell'Unione Europea e dell'Educazione
 - 2.1.2. Lo Spazio Europeo dell'Educazione Superiore e i suoi elementi
 - 2.1.3. Altri sistemi educativi nell'Unione Europea
- 2.2. Aspetti fondamentali delle scuole
 - 2.2.1. Il calendario scolastico e gli orari
 - 2.2.2. L'edificio scolastico e le sue aule
- 2.3. Altre idee essenziali sull'organizzazione delle scuole
 - 2.3.1. L'organizzazione del corpo studentesco
 - 2.3.2. La promozione scolastica
 - 2.3.3. Attenzione alla diversità
 - 2.3.4. Tutoraggio
 - 2.3.5. La valutazione delle scuole
 - 2.3.6. Il contesto educativo

Modulo 3. Tecnologie dell'informazione applicate all'educazione

- 3.1. TIC, alfabetizzazione e competenze digitali
 - 3.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.1.2. La scuola nella società della conoscenza
 - 3.1.3. Le TIC nel processo di insegnamento e apprendimento

- 3.1.4. Alfabetizzazione e competenze digitali
- 3.1.5. Il ruolo dell'insegnante in classe
- 3.1.6. Competenze digitali degli insegnanti
- 3.1.7. Riferimenti bibliografici
- 3.1.8. *Hardware* in classe: Lavagna interattiva, tablet e smartphone
- 3.1.9. Internet come risorsa educativa: web 2.0 e *m-learning*
- 3.1.10. L'insegnante come parte del web 2.0: come costruire la propria identità digitale
- 3.1.11. Linee guida per la creazione dei profili dei docenti
- 3.1.12. Creare un profilo insegnante su Twitter
- 3.1.13. Riferimenti bibliografici
- 3.2. Creare contenuti pedagogici con le TIC e le loro possibilità in classe
 - 3.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.2.2. Condizioni per l'apprendimento partecipativo
 - 3.2.3. Il ruolo dello studente nella classe dove si usano TIC: *prosumer*
 - 3.2.4. Creazione di contenuti sul web 2.0: strumenti digitali
 - 3.2.5. Il blog come risorsa pedagogica in classe
 - 3.2.6. Linee guida per la creazione di un blog didattico
 - 3.2.7. Elementi del blog come risorsa pedagogica
 - 3.2.8. Riferimenti bibliografici
- 3.3. Ambienti di apprendimento personali per gli insegnanti
 - 3.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.3.2. Preparazione degli insegnanti per l'integrazione delle TIC
 - 3.3.3. Le comunità di apprendimento
 - 3.3.4. Definizione di ambienti personali dell'apprendimento
 - 3.3.5. Uso didattico di PLE e PNL
 - 3.3.6. Progettare e creare il nostro PLE in classe
 - 3.3.7. Riferimenti bibliografici
- 3.4. Apprendimento collaborativo e cura dei contenuti
 - 3.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.4.2. Apprendimento collaborativo per un'introduzione efficace delle TIC
 - 3.4.3. Strumenti digitali per il lavoro collaborativo
 - 3.4.4. Cura dei contenuti
 - 3.4.5. La cura dei contenuti come pratica didattica nella promozione delle competenze digitali degli studenti
- 3.4.6. L'insegnante curatore dei contenuti. Scoop.it
- 3.4.7. Riferimenti bibliografici
- 3.5. Uso pedagogici delle rete sociali. Sicurezza nell'uso delle TIC in classe
 - 3.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.5.2. Principio dell'apprendimento connesso
 - 3.5.3. Social media: strumenti per la creazione di comunità di apprendimento
 - 3.5.4. La comunicazione nei social media: gestire i nuovi codici comunicativi
 - 3.5.5. Tipi di social media
 - 3.5.6. Come utilizzare i social media in classe: creazione di contenuti
 - 3.5.7. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e degli insegnanti integrando i social media in classe
 - 3.5.8. Introduzione e obiettivi della sicurezza nell'uso delle TIC in classe
 - 3.5.9. Identità digitale
 - 3.5.10. Rischi per i minori su internet
 - 3.5.11. Educazione ai valori con le TIC: metodologia di service-learning (SLE) con risorse TIC
 - 3.5.12. Piattaforme per la promozione della sicurezza su internet
 - 3.5.13. La sicurezza su internet come parte dell'educazione: scuole, famiglie, alunni e insegnanti
 - 3.5.14. Riferimenti bibliografici
- 3.6. Creazione di contenuti audiovisivi con strumenti TIC. Il PBL e le TIC
 - 3.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.6.2. Tassonomia di *Bloom* e TIC
 - 3.6.3. Il *podcast* educativo come elemento didattico
 - 3.6.4. Creazione audio
 - 3.6.5. L'immagine come elemento didattico
 - 3.6.6. Strumenti TIC con uso didattico delle immagini
 - 3.6.7. Modifica delle immagini con le TIC: strumenti per la modifica delle immagini
 - 3.6.8. Cos'è il PBL?
 - 3.6.9. Processo di lavoro con PBL e TIC
 - 3.6.10. Progettare il PBL con le TIC
 - 3.6.11. Possibilità educative sul web 3.0



- 3.6.12. Youtubers e instagrammers: l'apprendimento informale nei media digitali
- 3.6.13. Il videotutorial come risorsa didattica in classe
- 3.6.14. Piattaforme per la diffusione di materiale audiovisivo
- 3.6.15. Linee guida per la creazione di un video didattico
- 3.6.16. Riferimenti bibliografici

- 3.8. Gamification: motivazione e TIC in classe
 - 3.8.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.8.2. La gamification entra in classe attraverso gli ambienti di apprendimento virtuali
 - 3.8.3. Apprendimento Basato sul Gioco (GBL)
 - 3.8.4. Realtà Aumentata (AR) in classe
 - 3.8.5. Tipi di Realtà Aumentata ed esperienze in classe
 - 3.8.6. Codici QR in classe: generazione di codici e applicazione didattica
 - 3.8.7. Esperienze in classe
 - 3.8.8. Riferimenti bibliografici

- 3.9. Competenza mediatica nella classe delle TIC
 - 3.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.9.2. Promuovere la competenza mediatica degli insegnanti
 - 3.9.3. Padroneggiare la comunicazione per motivare l'insegnamento
 - 3.9.4. Comunicare i contenuti pedagogici con le TIC
 - 3.9.5. Importanza dell'immagine come risorsa pedagogica
 - 3.9.6. Le presentazioni digitali come risorsa didattica in classe
 - 3.9.7. Lavorare con le immagini in classe
 - 3.9.8. Condividere immagini sul web 2.0
 - 3.9.9. Riferimenti bibliografici

- 3.10. Valutazione dell'apprendimento attraverso le TIC
 - 3.10.1. Introduzione e obiettivi
 - 3.10.2. Valutazione dell'apprendimento attraverso le TIC
 - 3.10.3. Strumenti di valutazione: portfolio digitale e rubriche
 - 3.10.4. Costruzione di un e-portfolio con Google Sites
 - 3.10.5. Generazione di rubriche di valutazione
 - 3.10.6. Progettare valutazioni e autovalutazioni con Google Forms
 - 3.10.7. Riferimenti bibliografici

Modulo 4. Famiglia, scuola e società

- 4.1. Educazione, famiglia e società
 - 4.1.1. Introduzione alla categorizzazione dell'educazione formale, non formale e informale
 - 4.1.2. Concetti di educazione formale, non formale e informale
 - 4.1.3. Stato attuale dell'educazione formale e non formale
 - 4.1.4. Aree di educazione non formale
- 4.2. L'educazione familiare in un mondo che cambia
 - 4.2.1. Famiglia e scuola: due contesti educativi
 - 4.2.2. Rapporti con la famiglia e la scuola
 - 4.2.3. La scuola e la società dell'informazione
 - 4.2.4. Il ruolo dei mezzi di comunicazione
- 4.3. La famiglia che educa
 - 4.3.1. Principali dimensioni nello studio della socializzazione
 - 4.3.2. Agenti di socializzazione
 - 4.3.3. Il concetto di famiglia e le sue funzioni
 - 4.3.4. Educazione familiare
- 4.4. Istruzione, famiglia e comunità
 - 4.4.1. Comunità e famiglie che educano
 - 4.4.2. Educazione ai valori
- 4.5. Scuola dei genitori
 - 4.5.1. Comunicazione con le famiglie
 - 4.5.2. La scuola dei genitori
 - 4.5.3. Programma di una scuola per genitori
 - 4.5.4. La metodologia dei laboratori con le famiglie
- 4.6. Pratiche educative familiari
 - 4.6.1. Caratteristiche della famiglia
 - 4.6.2. La famiglia: cambiamenti sociali e nuovi modelli
 - 4.6.3. La famiglia come sistema sociale
 - 4.6.4. La disciplina in famiglia
 - 4.6.5. Stili educativi della famiglia
- 4.7. I media e la loro influenza educativa
 - 4.7.1. Cultura dei media
 - 4.7.2. Educazione attraverso i media

- 4.8. Orientamento familiare
 - 4.8.1. Orientamento educativo
 - 4.8.2. Educare alle competenze sociali e all'infanzia
- 4.9. Cambiamento sociale, scuola e insegnanti
 - 4.9.1. Un'economia che cambia
 - 4.9.2. Organizzazioni strutturate in rete
 - 4.9.3. Nuove configurazioni familiari
 - 4.9.4. Diversità culturale ed etnica
 - 4.9.5. Conoscenze con data di scadenza
 - 4.9.6. L'insegnante: un agente in crisi
 - 4.9.7. L'insegnamento: il mestiere della conoscenza
- 4.10. Alcune costanti nell'insegnamento
 - 4.10.1. Il contenuto insegnato genera identità
 - 4.10.2. Alcune conoscenze valgono più di altre
 - 4.10.3. Insegnando si impara a insegnare
 - 4.10.4. "Ogni maestro con il suo manuale"
 - 4.10.5. Gli studenti al centro della motivazione
 - 4.10.6. Chi esce dall'aula non rientra

Modulo 5. Didattica generale

- 5.1. Fondamenti della didattica come disciplina pedagogica applicata
 - 5.1.1. Fondamenti, origini ed evoluzione della didattica
 - 5.1.2. Il concetto di didattica
 - 5.1.3. L'oggetto e lo scopo della didattica
 - 5.1.4. Personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.1.5. La didattica come teoria, pratica, scienza e arte
 - 5.1.6. Modelli didattici
- 5.2. Imparare ad imparare. Contributi della teoria delle intelligenze multiple, della metacognizione e della neuroeducazione
 - 5.2.1. Un approccio al concetto di intelligenza
 - 5.2.2. La metacognizione e la sua applicazione in classe
 - 5.2.3. La neuroeducazione e la sua applicazione all'apprendimento

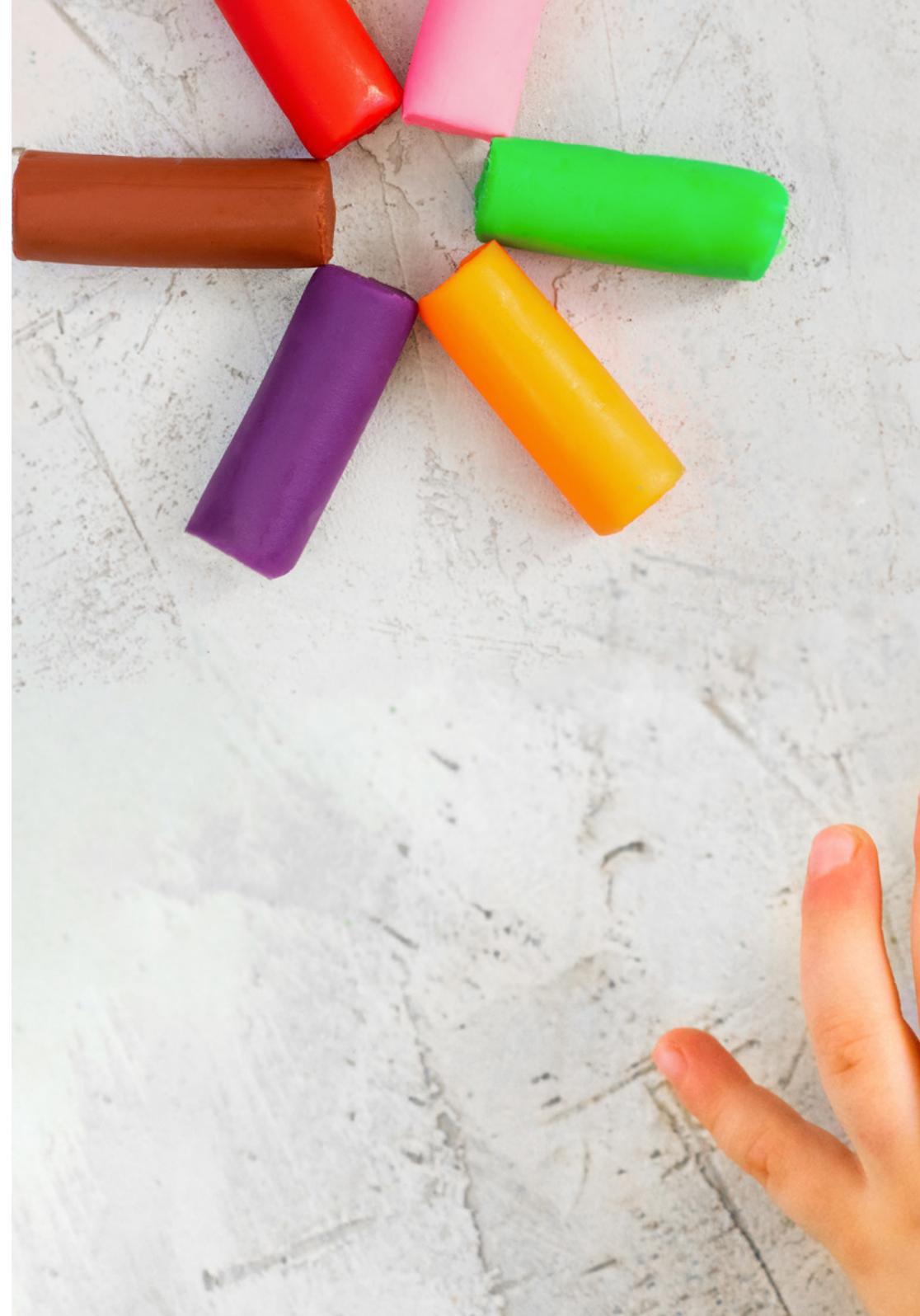
- 5.3. Principi e metodologia di insegnamento
 - 5.3.1. Principi didattici
 - 5.3.2. Strategie e tipologie didattiche
 - 5.3.3. Metodi didattici
- 5.4. Progettazione e pianificazione educativa
 - 5.4.1. Approccio al concetto di curriculum
 - 5.4.2. Livelli di concretezza curricolare
- 5.5. Obiettivi e contenuti delle competenze
 - 5.5.1. Obiettivi educativi
 - 5.5.2. Obiettivi nel modello lineare. Qual è lo scopo dell'insegnamento?
 - 5.5.3. Obiettivi del modello processuale
 - 5.5.4. Competenze. Perché insegnare?
 - 5.5.5. I contenuti. Cosa insegnare?
- 5.6. Procedure didattiche e tecniche di insegnamento
 - 5.6.1. Procedure e codici di rappresentanza
 - 5.6.2. Tecniche di insegnamento
- 5.7. Attività, sussidi didattici, risorse didattiche e TIC
 - 5.7.1. Le attività
 - 5.7.2. Mezzi e risorse dal punto di vista del curriculum
 - 5.7.3. Classificazione delle risorse e dei sussidi didattici
 - 5.7.4. Ausili didattici e TIC
- 5.8. La motivazione in classe e le strategie per ottenerla
 - 5.8.1. Che cos'è la motivazione in classe?
 - 5.8.2. Diversi tipi di motivazione
 - 5.8.3. Principali teorie della motivazione
- 5.9. Valutazione educativa
 - 5.9.1. Approccio al concetto di valutazione
 - 5.9.2. Sistemi di valutazione
 - 5.9.3. Contenuti della valutazione: cosa valutare?
 - 5.9.4. Tecniche e strumenti di valutazione: come valutare?
 - 5.9.5. Momenti di valutazione
 - 5.9.6. Sessioni di valutazione
 - 5.9.7. Adattamenti curriculari

- 5.10. La comunicazione nel processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.10.1. Il processo di comunicazione in classe
 - 5.10.2. La comunicazione dal punto di vista dello studente
 - 5.10.3. La comunicazione dal punto di vista del professore

Modulo 6. Teoria e pratica della ricerca educativa

- 6.1. Ricerca e innovazione nell'educazione
 - 6.1.1. Il metodo scientifico
 - 6.1.2. Ricerca nel settore dell'Educazione
 - 6.1.3. Approcci alla ricerca educativa
 - 6.1.4. La necessità di ricercare e innovare in educazione
 - 6.1.5. L'etica nella ricerca Educativa
- 6.2. Il processo di ricerca, le fasi e le modalità
 - 6.2.1. Modalità di ricerca e innovazione educativa
 - 6.2.2. Fasi del processo di ricerca e innovazione
 - 6.2.3. Differenze tra approcci quantitativi e qualitativi
 - 6.2.4. L'inquadramento dei problemi di ricerca
 - 6.2.5. Pianificazione e conduzione della ricerca o del lavoro sul campo
- 6.3. Il processo di ricerca educativa: chiavi per la progettazione e la pianificazione
 - 6.3.1. L'inquadramento dei problemi di ricerca
 - 6.3.2. L'inquadramento della domanda di ricerca e la definizione degli obiettivi
 - 6.3.3. Pianificazione e conduzione della ricerca o del lavoro sul campo
- 6.4. L'importanza della ricerca bibliografia
 - 6.4.1. Selezione e giustificazione del tema di ricerca
 - 6.4.2. Possibili aree di ricerca nel campo dell'educazione
 - 6.4.3. La ricerca di informazioni e banche dati
 - 6.4.4. Rigore nell'uso delle fonti di informazione (evitare il plagio)
 - 6.4.5. Chiavi per elaborare il quadro teorico
- 6.5. Disegni quantitativi: scopo della ricerca e definizione delle ipotesi
 - 6.5.1. L'ambito della ricerca quantitativa
 - 6.5.2. Ipotesi e variabili nella ricerca educativa
 - 6.5.3. Classificazioni delle ipotesi

- 6.6. Disegni quantitativi: tipi di disegni e selezione del campione
 - 6.6.1. Progetti sperimentali
 - 6.6.2. Disegni quasi sperimentali
 - 6.6.3. Studi non sperimentali (*ex post facto*) Selezione del campione
- 6.7. Disegni qualitativi
 - 6.7.1. Cosa si intende per ricerca qualitativa?
 - 6.7.2. Ricerca etnografica
 - 6.7.3. Lo studio dei casi
 - 6.7.4. Ricerca biografico-narrativa
 - 6.7.5. Teoria fondata
 - 6.7.6. Ricerca-azione
- 6.8. Tecniche e strumenti per la ricerca educativa
 - 6.8.1. La raccolta di informazioni: misure e valutazione nell'educazione
 - 6.8.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 6.8.3. Affidabilità e validità: requisiti tecnici degli strumenti
- 6.9. Analisi delle informazioni quantitative e analisi delle informazioni qualitative
 - 6.9.1. Analisi statistica
 - 6.9.2. Variabili della ricerca
 - 6.9.3. Concetto e caratteristiche delle ipotesi
 - 6.9.4. Approccio alle statistiche descrittive
 - 6.9.5. Approccio alla statistica inferenziale
 - 6.9.6. Cosa si intende per analisi qualitativa?
 - 6.9.7. Processo generale dell'analisi di dati qualitativi
 - 6.9.8. Categorizzazione e codifica
 - 6.9.9. Criteri di rigore scientifico per l'analisi dei dati qualitativi
- 6.10. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori: possibilità e sfide attuali
 - 6.10.1. La situazione attuale della ricerca educativa e il punto di vista specifico del ricercatore educativo
 - 6.10.2. Dalla ricerca educativa alla ricerca in classe
 - 6.10.3. Dalla ricerca in classe alla valutazione delle innovazioni didattiche
 - 6.10.4. Ricerca educativa, etica e sviluppo professionale degli educatori



Modulo 7. Orientamento familiare e tutoraggio

- 7.1. Orientamento familiare e tutoraggio
 - 7.1.1. Definizione di orientamento familiare e tutoraggio
 - 7.1.2. Obiettivi dell'orientamento familiare
- 7.2. Il Piano d'Azione di Tutoraggio e la sua applicazione
 - 7.2.1. Definizione e composizione del Piano d'Azione di Tutoraggio
 - 7.2.2. Alcuni casi di studio correlati
- 7.3. Il docente tutor
 - 7.3.1. Il profilo del docente tutor
 - 7.3.2. Competenze del docente tutor
 - 7.3.3. Funzioni del docente tutor e corrispondente relazione con le famiglie
- 7.4. La preparazione dei docenti tutor
 - 7.4.1. Preparazione iniziale dei docenti tutor
 - 7.4.2. Educazione continua dei docenti tutor
 - 7.4.3. La mediazione come strumento professionale
- 7.5. Il colloquio con la famiglia da parte della scuola
 - 7.5.1. I diversi modelli di famiglia
 - 7.5.2. Primi contatti con le famiglie
 - 7.5.3. Fasi del colloquio
 - 7.5.4. Aspetti pratici da tenere in considerazione quando si conduce un colloquio
 - 7.5.5. Tecniche per il colloquio
- 7.6. Collaborazione sociale con la scuola
 - 7.6.1. Il service-learning come metodologia di connessione scuola-famiglia-società
 - 7.6.2. Tipi di programmi di service-learning
 - 7.6.3. Fasi per l'elaborazione di un programma di service-learning
- 7.7. Scuole per Famiglie
 - 7.7.1. Definizione di Scuole per Famiglie
 - 7.7.2. Obiettivi delle Scuole per Famiglie
 - 7.7.3. Contenuti delle Scuole per Famiglie
 - 7.7.4. Metodi e tecniche per il suo sviluppo
 - 7.7.5. Alcuni casi di studio correlati

- 7.8. Coordinamento professionale
 - 7.8.1. Lavoro di squadra
 - 7.8.2. Collaborazione tra professionisti dell'educazione e non
 - 7.8.3. Diversi attori, tipi e funzioni
- 7.9. Materie e contenuti didattici
 - 7.9.1. Conoscenze degli insegnanti
 - 7.9.2. Qualità dell'insegnamento e dei contenuti
 - 7.9.3. Comunità di pratica e di apprendimento
 - 7.9.4. Condivisione della conoscenza e connettivismo
- 7.10. Valutazione dei docenti
 - 7.10.1. Evoluzione negli ultimi decenni
 - 7.10.2. Riferimenti internazionali
 - 7.10.3. Modelli negli Stati Uniti
 - 7.10.4. Innovazioni in Australia
 - 7.10.5. La situazione in America Latina
 - 7.10.6. Riflessioni finali

Modulo 8. Educazione e convivenza dentro e fuori la classe

- 8.1. Convivenza scolastica
 - 8.1.1. Definizione di convivenza
 - 8.1.2. Modelli di convivenza scolastica
 - 8.1.3. Sviluppo delle competenze di base per una buona convivenza
 - 8.1.4. Spazi scolastici per la convivenza
- 8.2. Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 8.2.1. Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 8.2.2. Obiettivi del Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 8.2.3. Le fasi del Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 8.2.4. Azioni del Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 8.2.5. Valutazione del monitoraggio del Piano di Convivenza e Uguaglianza

- 8.3. Discriminazione a scuola
 - 8.3.1. Concetto di discriminazione
 - 8.3.2. Tipi di discriminazione
 - 8.3.3. Cause di discriminazione e come individuarle
 - 8.3.4. Linee guida per individuare le situazioni di discriminazione
- 8.4. Conflitto scolastico
 - 8.4.1. Definizione di conflitto
 - 8.4.2. Cause del conflitto
 - 8.4.3. Caratteristiche del conflitto
 - 8.4.4. Tipologie di conflitto scolastico
 - 8.4.5. Forme di risoluzione positiva dei conflitti
- 8.5. Strategie preventive e tecniche di intervento
 - 8.5.1. Programmi di prevenzione dei conflitti scolastici
 - 8.5.2. Negoziazione a scuola
 - 8.5.3. Mediazione scolastica
 - 8.5.4. Intervento nei casi rilevati
- 8.6. Famiglia e scuola
 - 8.6.1. Rapporti con la famiglia e la scuola
 - 8.6.2. Influenza della famiglia sulla convivenza scolastica
 - 8.6.3. Conflitto tra famiglia e scuola
 - 8.6.4. Protocollo d'azione di fronte al conflitto scolastico
 - 8.6.5. Raccomandazioni per le famiglie
- 8.7. Protocollo d'azione di fronte al conflitto scolastico
 - 8.7.1. L'era tecnologica e la sua influenza sulle relazioni sociali
 - 8.7.2. Vantaggi e svantaggi delle TIC per la convivenza
 - 8.7.3. Influenza delle TIC sul conflitto scolastico
 - 8.7.4. Rischi informatici tra gli studenti
 - 8.7.5. Strumenti educativi per un uso responsabile delle TIC
- 8.8. Programmi di sviluppo professionale per gli insegnanti
 - 8.8.1. Imparare dalla pratica
 - 8.8.2. Principi che guidano l'efficacia
 - 8.8.3. Utilitas, firmitas e venustas
 - 8.8.4. Proposte che funzionano

- 8.8.5. Il discente come indicatore
- 8.8.6. Valutazione e miglioramento del programma
- 8.8.7. Feedback attraverso le tecnologie
- 8.9. Verso l'eccellenza nello sviluppo professionale degli insegnanti
 - 8.9.1. Premesse e principi di base dello sviluppo professionale degli insegnanti
 - 8.9.2. Ingredienti per raggiungere l'eccellenza
 - 8.9.3. Alcuni suggerimenti politici
- 8.10. Aggiornamento continuo degli insegnanti: motivazioni, risultati ed esigenze
 - 8.10.1. Concetto di apprendimento permanente
 - 8.10.2. L'insegnante come oggetto di ricerca
 - 8.10.3. Approccio metodologico
 - 8.10.4. Motivazioni per lo svolgimento delle attività di apprendimento permanente
 - 8.10.5. Livello di partecipazione alle attività didattiche
 - 8.10.6. Settori in cui l'istruzione è più richiesta

Modulo 9. Insegnamento e apprendimento nel contesto familiare, sociale e scolastico

- 9.1. Caratteristiche della diversità scolastica
 - 9.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 9.1.2. Diversità e attenzione alla diversità. Tipi di diversità
 - 9.1.3. La diversità in diversi contesti: a scuola, in famiglia e nella società
 - 9.1.4. Contesto attuale della scuola inclusiva
 - 9.1.5. Dalla diversità scolastica alla discriminazione in classe
 - 9.1.6. Riferimenti bibliografici
- 9.2. Educazione interculturale per promuovere l'equità
 - 9.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 9.2.2. Concetti di educazione interculturale
 - 9.2.3. Definizione e fattori patrimoniali
 - 9.2.4. Preparazione all'educazione interculturale per gli insegnanti e la comunità educativa
 - 9.2.5. Classi interculturali: sfide per la scuola di fronte alla diversità
 - 9.2.6. Riferimenti bibliografici
- 9.3. La discriminazione in classe: caratteristiche e situazioni concrete
 - 9.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 9.3.2. Discriminazione nei contesti di apprendimento
 - 9.3.3. La concezione giuridica della discriminazione
 - 9.3.4. Tipi e situazioni di discriminazione
 - 9.3.5. Fattori socioculturali di discriminazione
 - 9.3.6. Riferimenti bibliografici
- 9.4. Strategie di insegnamento e apprendimento di fronte alla discriminazione
 - 9.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 9.4.2. Processi di accoglienza nelle diverse fasi educative
 - 9.4.3. Dinamiche per promuovere l'uguaglianza in classe
- 9.5. Le TIC di fronte alla discriminazione dei minori in classe
 - 9.5.1. L'importanza della progettazione degli spazi educativi
 - 9.5.2. Strumenti di prevenzione e risorse didattiche di fronte alla discriminazione
 - 9.5.3. Strategie di intervento
 - 9.5.4. Riferimenti bibliografici
- 9.6. Influenza familiare e sociale sui processi di insegnamento e apprendimento
 - 9.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 9.6.2. La discriminazione nel contesto sociale: la società come agente di discriminazione (o meno) nei confronti dei bambini
 - 9.6.3. Il ruolo della famiglia come facilitatore dell'educazione interculturale
 - 9.6.4. Rapporto tra il centro educativo e le famiglie appartenenti a culture minoritarie
 - 9.6.5. Variabili familiari e rendimento scolastico di figli e figlie
 - 9.6.6. Riferimenti bibliografici
- 9.7. Famiglia e Scuola: un rapporto tanto necessario quanto complesso
 - 9.7.1. Importanza del rapporto famiglia-scuola
 - 9.7.2. Richieste reciproche
- 9.8. Famiglia e Scuola. Cammino verso la collaborazione e la comunicazione
 - 9.8.1. Percorsi di contatto tra scuole e famiglie
 - 9.8.2. Strategie per aumentare le capacità del centro scolastico
 - 9.8.3. Strategie per responsabilizzare i genitori e coinvolgerli in modo efficace

- 9.9. Ruolo educativo delle famiglie
 - 9.9.1. Stili di comportamento dei genitori
 - 9.9.2. La famiglia nell'attuale legislazione educativa
 - 9.9.3. Periodo di adattamento alla scuola
 - 9.9.4. Rapporto genitori-insegnanti
- 9.10. Discriminazione nelle scuole
 - 9.10.1. Tipi e situazioni di discriminazione
 - 9.10.2. Fattori socioculturali di discriminazione
 - 9.10.3. Riferimenti bibliografici

Modulo 10. Innovazione e miglioramento della pratica didattica

- 10.1. Innovazione e miglioramento della pratica didattica
 - 10.1.1. Introduzione
 - 10.1.2. Innovazione, cambiamento, miglioramento e riforma
 - 10.1.3. Il movimento per il miglioramento dell'efficacia scolastica
 - 10.1.4. Nove fattori chiave per il miglioramento
 - 10.1.5. Come avviene il cambiamento? Le fasi del processo
 - 10.1.6. Riflessioni finali
- 10.2. Progetti di innovazione e miglioramento didattico
 - 10.2.1. Introduzione
 - 10.2.2. Dati di identificazione
 - 10.2.3. Giustificazione del progetto
 - 10.2.4. Quadro teorico
 - 10.2.5. Obiettivi
 - 10.2.6. Metodologia
 - 10.2.7. Risorse
 - 10.2.8. Tempistiche
 - 10.2.9. Valutazione dei risultati
 - 10.2.10. Riferimenti bibliografici
 - 10.2.11. Riflessioni finali
- 10.3. Direzione e leadership scolastica
 - 10.3.1. Obiettivi
 - 10.3.2. Introduzione

- 10.3.3. Diversi concetti di leadership
- 10.3.4. Il concetto di leadership distribuita
- 10.3.5. Approcci alla distribuzione di leadership
- 10.3.6. Resistenza alla leadership distribuita
- 10.3.7. Riflessioni finali
- 10.4. La preparazione dei professionisti dell'insegnamento
 - 10.4.1. Introduzione
 - 10.4.2. Preparazione iniziale dei maestri
 - 10.4.3. La preparazione dei maestri agli inizi
 - 10.4.4. Sviluppo professionale degli insegnanti
 - 10.4.5. Competenze di insegnamento
 - 10.4.6. Pratica riflessiva
 - 10.4.7. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori
- 10.5. La creatività educativa: il principio del miglioramento e dell'innovazione educativa
 - 10.5.1. Introduzione
 - 10.5.2. I quattro elementi che definiscono la creatività
 - 10.5.3. Alcune tesi sulla creatività rilevanti per la didattica
 - 10.5.4. Creatività educativa e innovazione didattica
 - 10.5.5. Considerazioni didattiche o pedagogiche per lo sviluppo della creatività
 - 10.5.6. Alcune tecniche per lo sviluppo della creatività
 - 10.5.7. Riflessioni finali
- 10.6. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (I): imparare ad imparare
 - 10.6.1. Introduzione
 - 10.6.2. Perché è necessaria la metacognizione?
 - 10.6.3. Insegnare a imparare
 - 10.6.4. Insegnamento esplicito delle strategie di apprendimento
 - 10.6.5. Classificazione delle strategie di apprendimento
 - 10.6.6. Insegnare le strategie metacognitive
 - 10.6.7. I problemi della valutazione
 - 10.6.8. Riflessioni finali

- 10.7. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (II): apprendimento emotivo e sociale
 - 10.7.1. Introduzione
 - 10.7.2. Il concetto di intelligenza emotiva
 - 10.7.3. Le competenze emotive
 - 10.7.4. Educazione emotiva e programmi di apprendimento sociale ed emotivo
 - 10.7.5. Tecniche e metodi concreti per l'allenamento delle abilità sociali
 - 10.7.6. Integrare l'apprendimento sociale ed emotivo nell'istruzione formale
 - 10.7.7. Riflessioni finali
- 10.8. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (III): imparare facendo
 - 10.8.1. Introduzione
 - 10.8.2. Strategie e metodologie attive per incoraggiare la partecipazione
 - 10.8.3. Apprendimento Basato su Problemi
 - 10.8.4. Lavorare mediante progetti
 - 10.8.5. Apprendimento cooperativo
 - 10.8.6. Immersione tematica
 - 10.8.7. Riflessioni finali
- 10.9. Valutazione dell'apprendimento
 - 10.9.1. Introduzione
 - 10.9.2. Una nuova valutazione
 - 10.9.3. Modalità di valutazione
 - 10.9.4. Valutazione processuale attraverso il portfolio
 - 10.9.5. L'uso di rubriche per chiarire i criteri di valutazione
 - 10.9.6. Riflessioni finali
- 10.10. Il ruolo del professore in aula
 - 10.10.1. L'insegnante come guida e orientatore
 - 10.10.2. L'insegnante come leader della classe
 - 10.10.3. Modi di condurre la classe
 - 10.10.4. Leadership in classe e a scuola
 - 10.10.5. La convivenza nella scuola



Un'esperienza educativa unica, cruciale e decisiva per crescere professionalmente

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

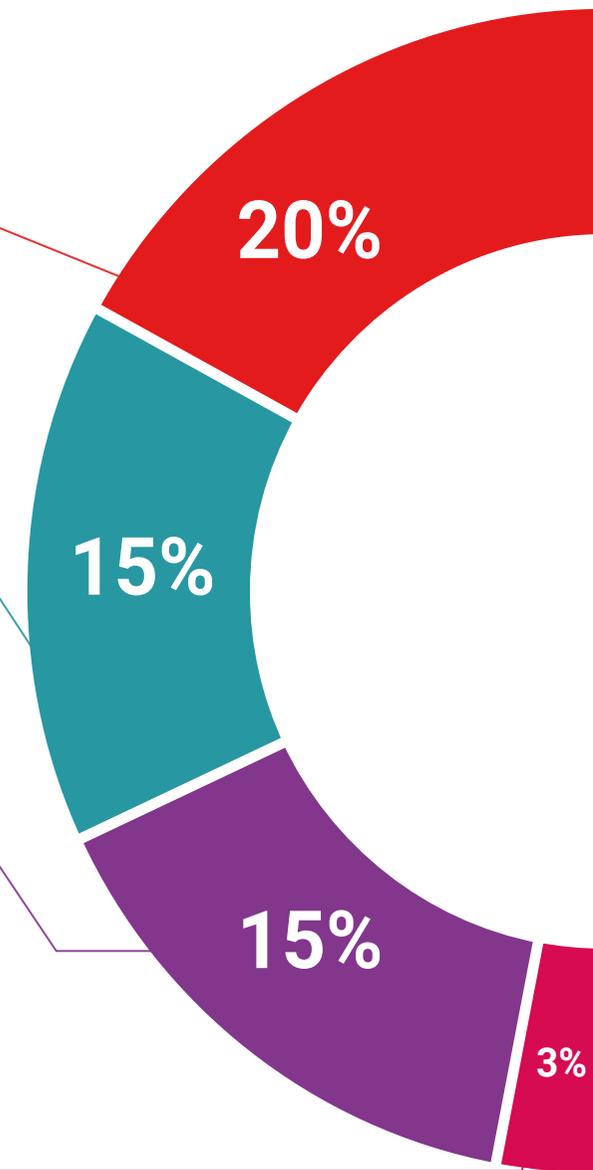
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

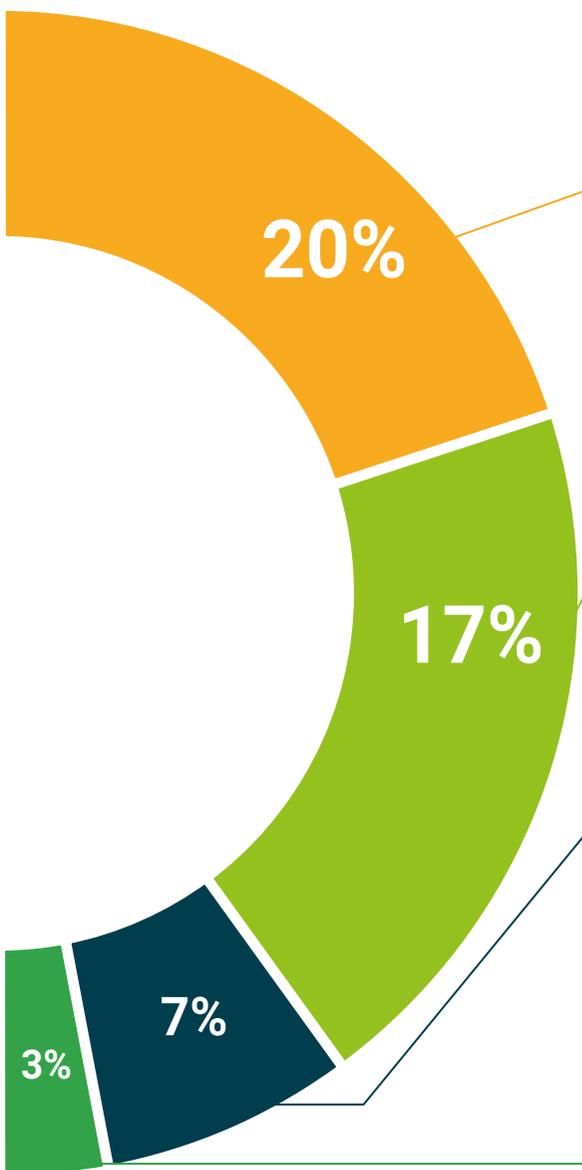
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

Titolo

Il Master Privato in Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Privato in Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

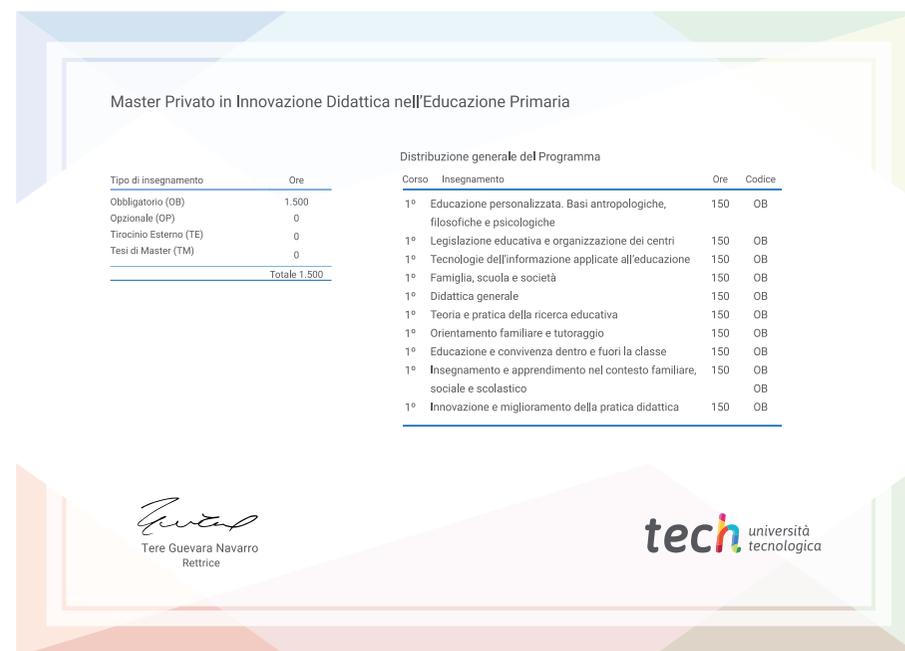
Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata, con ricevuta di ritorno, la corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master e soddisfa i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria**

Modalità: **online**

Durata: **12 mesi**



*Apostille dell'Aia Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla ad un costo aggiuntivo.



Master Privato

Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria

- » Modalità: **online**
- » Durata: **12 mesi**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Master Privato

Innovazione Didattica nell'Educazione Primaria

